



Una chiave. Il pressing: qui Guidetti su De Risi



La guida. Il tecnico verdeblù Massimo Pavanel



Concretezza. Brogni in azione

FeralpiSalò, a Bari è vietato giocare solo per difendersi

La squadra di Pavanel dovrà essere molto attenta ma non rinunciataria perché sa come far male

Serie C

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Già due volte la Feralpi-Salò ha superato il primo turno nazionale dei play off di serie C: la prima volta ribaltando la sconfitta interna (3-2) vincendo 3-1 sul campo dell'Alessandria, la seconda grazie al successo interno 1-0 sul Catanzaro al quale poi fece seguito il 2-2 del Ceravolo.

Ed ora grazie all'1-0 ottenuto domenica al Turina sul Bari ha buone chance di farcela per la terza volta. Ma al di là del fatto che il tecnico dei ca-

tanzaresi è lo stesso che ora guida il Bari, Auteri; che il centrocampo era impostato su De Risi e Maita, come ora la compagine pugliese; e che il match dell'andata è terminato 1-0 come quello di due anni fa, non ci sono altre similitudini tra i due confronti.

Eco. Come si legge a fianco, la sconfitta dei galletti al Turina è stata presa a Bari come uno schiaffo. Ma anche meritato. La grande compagine biancorossa punita dai piccoli verdeblù del lago di Garda, e peraltro tenuta a galla dalle parate di Frattali, avrà domani tutta la pressione addosso. Di nuovo, dopo un campionato iniziato con l'obiettivo di dominarlo (lo scorso anno aveva

perso la finale play off con la Reggiana) e nel quale invece ha dovuto limitarsi a vedere il volo della Ternana

Non sono mancati durante il campionato gli striscioni polemici da parte dei tifosi baresi e le reazioni al ko di Salò potrebbero dare frutti diametralmente opposti. Potremmo domani vedere il Bari rendersi autore di una prova di altissimo livello, come è nelle corde di giocatori che vantano tante presenze anche nelle categorie superiori, ma potremmo vedere pure una squadra implodere sotto il peso delle responsabilità e delle ambizioni della seconda società della famiglia De Laurentiis.

Verdeblù. Tutto ciò, però, non deve interessare minimamente la squadra di Pavanel, chiamata a pensare a sé stessa, a cercare di recuperare il più possibile preziose energie psicofisiche ed a studiare un piano partita fatto di grande at-

tenzione, ma non rinunciatario. Anche perché Legati e compagni hanno sempre avuto nel corso della stagione un buon feeling con il gol: solo undici volte nelle 38 gare di campionato non hanno mai segnato, e solo una nelle quattro di Coppa Italia o dei play off.

Grande attenzione, quindi, ma senza snaturarsi. Certo, è probabile che al San Nicola Pavanel inserisca dal primo minuto qualche interprete diverso rispetto alla gara d'andata (quella di domani sarà la gara numero 43 nel corso della stagione), ma la squadra sta bene fisicamente, dà garanzie ed in più pare aver trovato il trascinatore spesso mancato.

Goleador. Parliamo ovviamente di Giacomo Tulli, letteralmente esploso nel finale di stagione dopo essere stato a lungo un oggetto misterioso in quanto frenato dagli infortuni. Come Morosini, tornato solo domenica fra i convocati di Pavanel.

Come contro la Virtus Vecomp Verona, Pavanel ha dato a Tulli compiti di guastatore sulla fascia mancina, ma con licenza di muoversi ovunque. Da sinistra è arrivato il gol, ma da posizione sul centrodestra ha fatto partire l'azione che pochi minuti dopo ha portato alla traversa di Scarsella

La sua rinascita fa capire quanto sia importante l'apporto di tutti in questo momento della stagione, quando c'è da fare squadra per rincorrere il grande sogno. //

Leoni e galletti insieme per promuovere il gusto

La curiosità

■ Un video per rendere omaggio al territorio. Curiosa l'iniziativa studiata da Matteo Oxilia, direttore comunicazione della FeralpiSalò, che con la collaborazione dei colleghi baresi ha realizzato un video per raccontare qualcosa che va oltre il campo.

Non una sfida tra verdeblù e biancorossi, ma un parallelismo, con salodiani e pugliesi uniti nel voler sottolineare alcuni dei prodotti tipici della propria terra, esprimendosi

con il proprio dialetto. Da una parte il lago di Garda con il golfo salodiano, il coregone, il vino e l'olio. Dall'altra la focaccia barese in riva al mare, i taralli e le orecchiette. Un'idea di comunicazione particolare, che ha raggiunto oltre 70.000 persone sul web ed è stato condiviso su più di 200 profili social.

«Il calcio deve essere un mezzo per comunicare, conoscere ed unire, ma anche sdrammatizzare - spiega Oxilia -, abbiamo voluto mettere a confronto ingredienti e idiomi differenti, unici ma uniti dalla medesima passione e dall'attaccamento alle radici». // E. PASS.

In Puglia si oscilla tra brutte sensazioni e speranze di rimonta



Auteri. Il tecnico del Bari si mantiene ottimista per domani

Avversari

Il ko sul Garda ha lasciato parecchio malumore sulla piazza barese

■ Prestazione opaca, gara a senso unico in favore della FeralpiSalò e Frattali grande protagonista: la stampa barese racconta con obiettività la sconfitta dei galletti nella sfida di andata. Un'analisi più vicina alla realtà e sicuramente meno ottimista rispetto a quella di Gaetano Auteri, tecnico dei baresi, che ha parlato di match equilibrato e di pareggio come risultato più giusto. L'allenatore dei biancorossi ha cercato dunque di guardare al bicchiere

mezzo pieno, al fatto che basta vincere al San Nicola con una rete di scarto per qualificarsi al turno successivo. «Il Bari si complica la vita, a Salò uno stop doloroso» - titola la Gazzetta del Mezzogiorno. Nel pezzo a firma di Antonello Raimondo si parla di «incubo», di «poco da salvare», di squadra «moscia, con poche idee e pochissimo passo».

Anche i vari siti baresi non cercano alibi, ma si cerca di caricare la squadra in vista di domani. Il «possiamo rimontare» si legge un po' ovunque, a patto di giocare tutta un'altra partita rispetto all'andata. In pratica si ripresenta la stessa situazione che accadde due anni fa, quando Auteri guidava il Catanzaro con l'obiettivo però di non fare la stessa fine, riuscendo a strappare il pass. // EP